

Tribunale di Salerno
III sezione civile

Ev. 39821

Oggetto:

1. Decreto, *inaudita altera parte*, di convocazione dei creditori e del debitore in camera di consiglio ex art. 173 l. fall e 15 l. fall.;
2. Decreto presidenziale ex art. 15 comma cinque l. fall. di abbreviazione dei termini di convocazione;

N°49/11

Il Presidente dr. Salvatore Russo,

visto il provvedimento del collegio ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art. 162 l. fall. di

ANTONIO AMATO & C Molini e Pastifici in Salerno S.p.A. in liquidazione

Sede Legale via G.V. Quaranta n. 5 - SALERNO (SA)

C.F. 00170860654; R.E.A. Salerno n. 87702

Capitale Sociale Euro 18.140.673,62 interamente versato

in persona dei liquidatori e legale rapp. p.t., dott.ssa Maria Francesca Napoli e avv. Ignazio Amato, muniti dei necessari poteri in forza di delibera dell'assemblea del 10 marzo 2011 (rep. 2278, racc. 1603) e di determina dei liquidatori del 10 marzo 2011 per Notar Massimo Esposito di Castellabate (rep. 2279, racc. 1604);

rappresentata e difesa dagli avv.ti Sebastiano Sallemi (C.F. SLLSST60H23H163H), e prof. Michele Sandulli (C.F. SNDMHL42A06A783B),

elett. Dom. in Salerno alla via Luigi Cacciatore n.21/C presso lo studio dell'avv. Girolamo Barbato (fax 081.2452102), e-mail napoli@sandulliassociati.it

RICORRENTE

- + Esaminato il verbale dell'interlocutoria adunanza dei creditori;
 - + esaminate le note del debitore;
 - + esaminata la relazione ai sensi dell'art. 173 l. fall del C.G. avv. Luigi Amendola;
 - + sentito il G.D.
 - + visti gli artt. 1, 5, 15 e 173 l. fall.;
 - + dispone il deposito – senza pubblicazione sul sito internet - della relazione del C.G. agli atti della procedura con facoltà per le parti debentrici e creditrici di estrarne copia;
 - + ritenuto che sussista una situazione di particolare urgenza in quanto, trattandosi di società *in bonis* la quale ha affittato la propria azienda ad un terzo, occorre, prima della feriale, che il Collegio Fallimentare, accerti l'eventuale sussistenza di fatti ostativi alla prosecuzione della procedura anche perché tale accertamento è logicamente prioritario rispetto alla valutazione da parte del G.D. delle istanze della proponente il concordato di autorizzazione a stipulare transazioni ed ad effettuare pagamenti ex art. 167 l. fall.;
 - + ritenuto quindi di dover disporre con provvedimento presidenziale:
 - + a) l'abbreviazione dei termini;
 - + b) la notifica immediata ed in qualunque modo - ma preferibilmente a mani del difensore con ritiro in cancelleria - al solo debitore del ricorso e della relazione ex art. 173 l. fall. così autorizzando ad omettere ogni formalità non indispensabile alla conoscibilità degli stessi;
 - + c) la comunicazione al P. M.;
 - + d) la pubblicazione sul sito internet della procedura del solo presente avviso quale forma di comunicazione ai creditori;
 - + e) la comunicazione al C.G. con facoltà di comunicazione ai creditori *olim* procedenti con ricorsi di fallimento; + p) la notifica all'assemblea a cura del C.G.
- I. fissa l'udienza del giorno 18 luglio 2011 ore 11 avanti al G.D. dr. Giorgio Jachia, nell'aula assegnatagli in via Papio n. 20.;
- II. dispone
- a) l'abbreviazione dei termini;

POM

- b) la notifica immediata ed in qualunque modo - ma preferibilmente a mani del difensore con ritiro in cancelleria - al solo debitore del ricorso e della relazione ex art. 173 l. fall. così autorizzando ad omettere ogni formalità non indispensabile alla conoscibilità degli stessi;
- c) la comunicazione al P. M.;
- d) la pubblicazione sul sito internet della procedura del solo presente avviso quale forma di comunicazione ai creditori;
- e) la comunicazione al C.G. con facoltà di comunicazione ai creditori *olim* procedenti con ricorsi di fallimento;

Al la Notifico all'assemblea a cura del C.G.

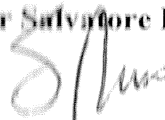
III. **Avvisa le parti che:**

- il procedimento è volto all'accertamento dei presupposti per la revoca dell'ammissione al concordato preventivo e per l'interruzione della procedura stessa nonché per l'eventuale, se richiesta dalla parti, dichiarazione di fallimento;
- il debitore ha facoltà di presenziare all'udienza personalmente o a mezzo di procuratore speciale e di nominare un difensore di fiducia e propri consulenti tecnici;
- il debitore ha facoltà di prendere visione degli atti del procedimento in cancelleria;
- il debitore ha facoltà di presentare memorie e depositare documenti e relazioni tecniche, fino al giorno prima dell'udienza;
- **il debitore deve depositare i bilanci relativi agli ultimi tre esercizi ed una situazione patrimoniale, economica e finanziaria aggiornata (onere già assolto);**
- il debitore, ai sensi dell'art. 1 comma 2 l. fall., che non sono soggetti al fallimento coloro che dimostrino il possesso congiunto dei tre requisiti dimensionali di non fallibilità:
 - a. aver avuto, nei tre esercizi precedenti la data di deposito dell'istanza di fallimento o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore, un attivo patrimoniale di ammontare complessivo annuo non superiore a 300.000 euro;
 - b. aver realizzato, nei tre esercizi antecedenti la data di deposito dell'istanza di fallimento o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore, ricavi lordi per un ammontare complessivo annuo non superiore a 200.000 euro;
 - c. avere un ammontare di debiti, anche non scaduti, non superiore a 500.000 euro)

Salerno li 6 luglio 2011

Il Presidente della Sezione Fallimentare

Dottor Salvatore Russo



H.G.D.

Dottor Giorgio Jachia

TRIBUNALE DI SALERNO Sezione Fallimentare
Deposito - 6 LUG. 2011
IL CANCELLIERE C2 dott.ssa Gaetana Discepolo

[Handwritten signature]

